



CASA FAMIGLIA SAN PIO X
Giudecca, 668 - 30133 VENEZIA
Tel. 041/2413140
Fax 041/ 52.24.715
Cell. 3498818649
Email: istitutocasafamiglia@libero.it
istitutocasafamiglia@gmail.com

CARTA DEI SERVIZI

Edizione 2017

Il Presidente

INDICE

<i>1 LA CASA</i>	
<i>1.1 I cambiamenti nella storia</i>	<i>pag. 3</i>
<i>1.2 Il mandato del Patriarca Marco Ce'</i>	<i>pag. 4</i>
<i>1.3 L'organizzazione attuale</i>	<i>pag. 4</i>
<i>2 LO STATUTO</i>	<i>pag. 5</i>
<i>3 MISSION</i>	<i>pag. 7</i>
<i>4 DESTINATARI</i>	<i>pag. 7</i>
<i>5 LINEE GUIDA: valori e principi ispiratori</i>	<i>pag. 7</i>
<i>6 IL METODO</i>	<i>pag. 9</i>
<i>7 ORGANZZAZIONE</i>	<i>pag. 12</i>
<i>8 SPAZI e SETTING dell'ACCOGLIENZA</i>	<i>pag. 13</i>
<i>9 SERVIZI OFFERTI DALLA COMUNITA' EDUCATIVA</i>	<i>pag. 14</i>
<i>10 SERVIZI INTEGRATI</i>	<i>pag. 15</i>

1 Casa Famiglia San Pio x Comunità di accoglienza e in pronta accoglienza per mamme e bambini

1.1 I cambiamenti

Casa Famiglia S. Pio è una fondazione di religione istituita il 19 marzo 1910 con la benedizione di S. Pio X. In base ai Canoni nn. 114 e 1489 del Codice di Diritto Canonico, è stato istituito in persona giuridica con finalità di religione dal Card. Giovanni Urbani il 21 novembre 1960. Ha ottenuto poi il riconoscimento giuridico con Decreto del Presidente della Repubblica n. 693, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 191 del 3 agosto 1961.

Per molti anni la Casa, dopo la sua apertura, ha provveduto ad accogliere ragazze gestanti e ragazze madri per assisterle nel periodo di gravidanza e dopo la nascita del bambino, fino a che non avessero trovato una sistemazione per il futuro..

Dal 1962 ha gestito anche un Asilo Nido aperto al quartiere, riconosciuto dalla Regione Veneto, con una capienza di 33 posti, cinque dei quali riservati ai bambini delle mamme ospitate nella Struttura. Nell'anno scolastico 2015/2016 l'Asilo nido è stato dato in gestione alla Cooperativa Sociale Macramè, purtroppo fallita nel luglio 2016. L'Istituto ha ritenuto di provare a mantenere il servizio aperto per l'anno scolastico 2016/2017, decidendo la chiusura definitiva il 31 luglio 2017.

Dopo la sua fondazione, per un lungo periodo, è stata diretta e gestita da alcune laiche che ne hanno fatto uno scopo di vita.

Dal marzo 1991 hanno prestato la loro opera nella Casa le suore e le sorelle laiche dell'Ordine delle Piccole Famiglie della Visitazione (Comunità di Sammartini), una comunità religiosa di Bologna (fondata da don Giovanni Nicolini). La collaborazione con questa comunità è durata fino al 1998, quando quest'Ordine non ha più potuto garantire la sua presenza per le accresciute responsabilità assunte nella Diocesi di Bologna.

Dopo la loro partenza, la Struttura è gestita da un gruppo di coppie di sposi della Diocesi di Venezia chiamati "familiari", che prestano con gratuità la loro opera di volontariato all'interno della Casa con la collaborazione di una equipe multiprofessionale di operatrici (educatrici, psicologhe, assistente sociale e alcune operatrici socio - sanitarie).

1.2 Il mandato del Patriarca Marco Ce'

Il 26 maggio 1999, dopo un anno di sperimentazione e servizio, la gestione della Casa viene affidata direttamente alle coppie di sposi che avevano dichiarato la loro disponibilità ad assumere la responsabilità di Casa Famiglia S. Pio X.
In questa occasione il Patriarca ha detto:

“Questa Casa è il simbolo di un’umanità che vuole rigenerarsi, che vuole riprendere il cammino. Questo è un grande segno d’amore! E’ un grande segno di pace che ci sia anche questa realtà, molto concreta, molto umana, dove una creatura nasce, mentre avrebbe anche non potuto nascere.

7 ORGANIZZAZIONE

La vita quotidiana della Comunità Mamma / Bambino "Casa Famiglia S. Pio X" è gestita da due gruppi che hanno una specifica identità: il gruppo dei "Familiari" ed il gruppo delle operatrici.

Per garantire un buon funzionamento sono stabiliti degli incontri periodici del Consiglio di Amministrazione, di coordinamento per i Familiari e di equipe per le operatrici. Inoltre, a garanzia di un buon equilibrio e intreccio tra esperienza di vita familiare e competenza professionale vengono effettuate periodiche "equipe complesse".

Periodici incontri di supervisione vengono effettuati per i gruppi di lavoro con cadenza mensile.

Il *delegato patriarcale* rappresenta all'interno dell'Istituto Casa Famiglia S. Pio X il Patriarca di Venezia.

Il *presidente* è nominato dal Patriarca di Venezia ed ha la rappresentanza giuridico-legale a tutti gli effetti dell'Istituto Casa Famiglia S. Pio X.

Il *gruppo dei Familiari* è costituito principalmente da coppie di sposi che si sono assunte la responsabilità di gestire la Casa ed offre rassicurazione e protezione in un clima familiare.

Il gruppo, ha compreso che, per poter garantire nel tempo la loro presenza e considerando come prioritaria e necessaria la propria vita personale e familiare, è indispensabile che gli incarichi siano suddivisi e ridistribuiti in base alle competenze e alle disponibilità di ciascuno.

Il gruppo dei Familiari porta, dunque, in Casa Famiglia la propria esperienza di vita, e si avvale della professionalità di un'equipe multi professionale indispensabile alla gestione della Struttura secondo le disposizioni di legge.

Il *gruppo delle operatrici* è composto da differenti professionalità (Assistenti Sociali, Psicologa, Educatrici Professionali, Operatrici Socio Sanitarie) che consentono di affrontare la complessità della quotidianità.

Il lavoro quotidiano di vicinanza relazionale da modo ad ogni specifica professionalità di osservare, valutare e sostenere ogni nucleo nella complessità del proprio progetto di vita e nelle relazioni mamma-bambino ed interpersonali.

La *supervisione esterna*, attuata da uno psicoterapeuta, viene realizzata periodicamente e consente riflessioni e approfondimenti alle operatrici e ai Familiari. Offre uno spazio di pensiero e di parola su quanto si sta vivendo ed attuando.

I *volontari*, dopo un periodo iniziale di formazione e di affiancamento, vengono inseriti in attività specifiche e limitate, ma indispensabili per un buon funzionamento di tutta la struttura. Viene loro richiesto di rispettare alcune regole definite in un apposito regolamento e di partecipare a periodici incontri formativi ed organizzativi. Si è attivata anche una convenzione con una scuola superiore all'interno del progetto del Ministero della Pubblica Istruzione "Alternanza scuola- lavoro".

Le *baby sitter*, è stata attivata una rete di persone che offrono il servizio di cura dei minori nei momenti in cui le mamme sono occupate per lavoro o terapie. Sono formate in modo specifico, partecipano a periodiche formazioni, firmano un regolamento ed si affiancano al lavoro quotidiano delle operatrici: è un servizio che può continuare in modo diversificato dopo le dimissioni.

I *tirocinanti*, la Casa ha stilato delle convenzioni con scuole professionali e istituti universitari pubblici e privati per consentire agli studenti di partecipare ai progetti di vario tipo che vengono proposti per la "buona vita" delle ospiti.

8 SPAZI E SETTING DELL'ACCOGLIENZA

La Casa si trova sull'isola della Giudecca a Venezia, nelle vicinanze dell'imbarcadere dei vaporetti e quindi facilmente raggiungibile dal centro di Venezia e dalla terraferma e ben collegata con eventuali sedi di lavoro, servizi e luoghi di aggregazione. Dispone di due edifici contigui, più un ampio giardino per un totale di circa 1000 metri quadrati.

Ogni spazio della Casa è stato pensato per permettere momenti di condivisione e aggregazione negli ampi spazi comuni e momenti di intimità per mamma e bambino nella propria camera dotata di bagno personale, ambiente che può personalizzare e che tutela la sua privacy.

La Comunità mamma – bambino è disposta su tre piani:

- piano terra: comprende l'ingresso, la cappella, la dispensa, una cucina, il bagno per i disabili e un deposito.

Al piano terra vi è un'area riservata ad un Centro per l'infanzia e la famiglia di prossima apertura.

- primo piano: comprende gli uffici composti da tre stanze e una sala riunioni, un bagno, una cucinetta.

Un salottino per visite – incontri da parte di parenti e amici delle ospiti, una **sala giochi per i bambini più grandi ed una sala giochi "morbida" per i più piccini**, un ampio soggiorno e una cucina. Sei stanze adeguatamente arredate con bagno per le ospiti e una stanza per le operatrici che svolgono il turno di notte e una piccola lavanderia.

Il salottino, oltre la sala giochi e parte del giardino vengono inoltre utilizzati per **'incontri protetti'** tra le ospiti e persone per loro significative, in particolare bimbi/papà.

- Secondo piano: comprende tre stanze con bagno per le ospiti, e una piccola lavanderia e spogliatoio con bagno per baby sitter e volontari.

Gli ampi spazi offerti da questa Struttura consentono di distribuire le ospiti a seconda delle caratteristiche del nucleo, adeguando l'utilizzo delle camere al numero dei componenti, delle loro esigenze e delle indicazioni da rispettare per le procedure di pronta accoglienza.

Ogni aspetto dello spazio fisico è finalizzato a far sentire il nucleo a "casa sua", in un ambiente accogliente in cui può muoversi liberamente.

L'arredamento è quello di una normale casa ed è fatta particolare attenzione alla pulizia e alla cura degli ambienti comuni attraverso turni concordati tra le ospiti e periodiche pulizie straordinarie.

Altri spazi offerti alle persone accolte ad integrazione della progettualità della Comunità

“Nido di Elena” Al secondo piano della Struttura è presente uno spazio di sperimentazione all' autonomia, comprendente altre due camere ed una cucina con ampio soggiorno condiviso tra due nuclei e una piccola lavanderia.

“La Casetta”, situata all'interno dello stesso giardino, al primo piano comprende tre monolocali arredati e predisposti per un' ulteriore passaggio verso l' autonomia; al pianterreno include una lavanderia a disposizione delle persone accolte negli appartamenti di sgancio, una sala polifunzionale e una cucina utilizzabili per attività di socializzazione ed apertura al territorio.

Il giardino è suddiviso in due aree: una a disposizione dei nuclei ospiti di Casa Famiglia e degli appartamenti sopra citati e una specifica per le attività dedicate all'infanzia.

9 SERVIZI OFFERTI DALLA COMUNITA' EDUCATIVA MAMMA – BAMBINO

La struttura che è in grado di **accogliere sei nuclei, più due in pronta accoglienza, composti da donne, donne in gravidanza, mamme e bambini** offre altri servizi attinenti alle necessità dei nuclei accolti.

- 1) **Progetto di semi residenzialità:** si rivolge ai nuclei che dispongono di una rete familiare e di un proprio alloggio, ma la cui situazione psico-relazionale non garantisce una tutela sufficiente ed uno sviluppo adeguato per il minore.
- 2) **Progetto di sperimentazione all' autonomia, Nido di Elena:** prevede la predisposizione di una zona specifica della struttura, da utilizzare in prossimità delle dimissioni e volta a incentivare capacità organizzative e di autonomia garantendo al contempo la tutela del minore e la protezione della donna, se in domicilio protetto.
- 3) **Progetto accoglienza “minori emancipate”:** questa proposta nasce dall' esigenza di offrire un luogo adeguato di accoglienza a giovani mamme che in prossimità della maggiore età intendano proseguire nella crescita del loro ruolo genitoriale. Per tale progetto viene, altresì, predisposto un maternage rivolto alla giovane madre perché acquisisca maggiori capacità di cura nei confronti del figlio.
- 4) **Progetto Madre Segreta.** Grazie alla presenza di operatrici appositamente formate, prevede l'accoglienza e l'accompagnamento di donne che pur portando a termine la gravidanza, non intendono riconoscere il proprio bambino. Si prevede pure l' accoglienza della donna dopo il parto nel caso lei desideri fare un percorso di elaborazione del lutto.
- 5) **Progetto “Gruppi di parola”:** attivazione di diverse attività rivolte alle donne o ai minori al fine di favorire la comunicazione verbale e l'elaborazione e condivisione della propria emotività.

- 6) **Incontri protetti.** Viene offerto inoltre uno **‘spazio protetto’** per consentire lo svolgersi di incontri delle ospiti e dei bambini con i parenti (soprattutto con il papà) o altre persone significative dal punto di vista dei legami relazionali, purchè non siano pericolosi per il nucleo o per altre persone.
- 7) **Equipe multi professionale.** Viene messa a disposizione la professionalità delle operatrici per progetti mirati volti alla prevenzione del disagio ed al sostegno alla genitorialità da attuare anche in luoghi esterni alla Comunità.

10 SERVIZI INTEGRATI

- **MONOLOCALI ARREDATI “ *Appartamentini San Pio X*”**
Nell’edificio adiacente a Casa Famiglia, *la Casetta*, sono disponibili tre monolocali indipendenti e ammobiliati. La finalità è di fornire uno spazio abitativo ad un costo contenuto a donne, mamme con bambino e future mamme, in difficoltà economico organizzativa, per favorire il consolidamento delle potenzialità individuali. Viene offerto sostegno e periodico monitoraggio .
- **CENTRI FESTIVI ED ESTIVI**
In uno spazio attrezzato della Struttura, con annesso giardino, vengono offerti servizi specifici per i bambini ospitati, aperto anche al territorio.
Vengono svolte attività ludico-ricreative per intrattenere piacevolmente i minori e permettere alle mamme di mantenere il proprio lavoro nell’ impossibilità di chiedere ferie a fronte di lavori legati alla stagione turistica.
- **SALA POLIFUNZIONALE “OLTRE IL GIARDINO”, con annessa cucina.** La sala può ospitare eventi culturali, ricreativi, di intrattenimento, di studio e di formazione. Ha una entrata indipendente ed è predisposta per presentazioni da pc e proiezione di filmati.
- **ASSOCIAZIONE AMICI DI CASA FAMIGLIA Onlus**
In sintonia con il lavoro fatto all’interno di Casa Famiglia S. Pio X l’Associazione si propone essenzialmente due obiettivi:
- fornire una rete di sostegno, di vicinanza amicale, di collaborazione ordinaria ai piccoli nuclei familiari che escono dalla Casa;
- favorire adozioni economiche a distanza anche da parte di più persone o gruppi per consentire ai nuclei che si trovano in difficoltà economica, di poter guardare al futuro con maggior serenità.
- **CENTRO PER L’INFANZIA E LA FAMIGLIA (in fase di progettazione)**
Il progetto si configura con la necessità di realizzare una progettualità nell’ambito della famiglia e dell’infanzia offrendo servizi specifici, che da un lato si prendono cura della famiglia e dall’altro offrano attività di tipo ludico ricreativo. L’ avvio è previsto per gennaio 2018.
- **PROGETTO ABITARE(in fase di avvio)**
Casa Famiglia collabora da tempo con l’Associazione Amici di Casa Famiglia Onlus che gestisce alcuni appartamenti sul territorio (Venezia e Mestre) utilizzati per il reinserimento

sociale delle persone che escono dalla Casa e sono offerti a costo molto contenuto. Il progetto è stato rivisto nelle modalità operative per monitorare e sostenere la sempre maggior fragilità dei nuclei a seguito dell'attuale crisi economico lavorativa.

Offre la possibilità di proseguire il percorso di vita iniziato nella Comunità ai nuclei ospitati; il passaggio si svolge gradualmente dalla Sperimentazione all'Autonomia nel Nido di Elena, ad una autonomia più forte negli Appartamentini S.Pio X, alla totale autonomia nelle abitazioni nel territorio veneziano. Sono previsti incontri periodici tra "inquilini" guidati dalle assistenti sociali che seguono il "Progetto Abitare" per permettere alle ospiti di confrontarsi nelle situazioni che la vita quotidiana presenta.